

VENEZIA L'ambasciatore Usa David Thorne sul Digital Economy Forum

«Coltiviamo le start-up per uscire dalla crisi»

Maurizio Cerruti

La terza edizione del Digital Economy Forum organizzata a Venezia dall'ambasciata Usa in Italia si svolge quest'anno in collaborazione con l'università Ca' Foscari, che oggi ospita l'evento nella sua sede di San Giobbe nell'ambito della "Settimana Digitale" dell'ateneo veneziano inaugurata ieri dal rettore Carlo Carraro. Ne parliamo con l'ambasciatore Usa in Italia, David Thorne.

Ambasciatore, il Digital Economy Forum di Venezia si riconferma come un appuntamento importante per aziende internazionali, start-up innovative, colossi dell'hi-tech e di internet, banche e istituzioni pubbliche. Quali sono le novità quest'anno?

«Il focus di questa edizione è la creazione in Italia di un ecosistema più dinamico e favorevole alle start-up, le aziende innovative emergenti. Lo spirito del Digital Economy Forum è sempre stato quello di offrire ai partecipanti la possibilità di fare "sistema" e scambiare idee su come far crescere le aziende attraverso il digitale. I relatori e le start-up metteranno a confronto esperienze e idee in una sessione pomeridiana e discuteranno di come applicare le nuove normative italiane».

Quali consigli si possono dare ai giovani?



START-UP

Nella foto giovani al computer. Il futuro dell'economia digitale è il tema del Forum che si svolge oggi a Venezia

«L'economia digitale può essere uno strumento chiave per uscire dalla crisi e un modo per i giovani di crearsi delle opportunità. Anche in Italia quando non si trova un lavoro grazie alla digital economy è possibile crearsene uno. Basta un computer, una connessione internet e tanta voglia di fare. La tecnologia rende più facile creare business in fretta e senza un grosso capitale iniziale.

In pratica uno studente universitario può aprire un'azienda senza bisogno del supporto di banche o investitori».

Malgrado la crisi si può ancora parlare di

Collaborazione con Ca' Foscari: per i giovani un futuro on-line

boom del digitale?

«Direi di sì. Negli Usa la digital economy incide sul PIL per il 7% e negli ultimi vent'anni ha generato il 37% della crescita economica annuale: è uno dei pochi settori in forte espansione».

Dove prevede i maggiori progressi?

«Il sistema globalizzato cambia molto velocemente, quindi la flessibilità e la capacità di adattarsi al cambiamento sono alla base del successo. Già ora possiamo fare molte operazioni pratiche direttamente dai nostri telefonini e penso che questa sarà la tendenza del futuro. Inoltre le amministrazioni pubbliche si muovono verso la realizzazione di "città intelligenti" interconnesse, per aprire un dialogo con i cittadini. Questi progetti avranno un impatto sul futuro della economia digitale».

Sono fondati i timori di un'eccessiva invadenza nella privacy - o persino di violazioni nei diritti individuali - attraverso le tecnologie digitali?

«La libertà di espressione va difesa e protetta, nel mondo virtuale come in quello reale. Allo stesso modo, ciò che costituisce una violazione dev'essere perseguito. Tuttavia i timori per la privacy, che certamente è da rispettare, non debbono limitare la libertà di espressione e l'apertura dell'internet».

© riproduzione riservata

ENERGIA VERDE

"Sorgent.e" investe 200 milioni di dollari in America Latina

PADOVA - La holding della green economy Sorgent.e - gruppo padovano presieduto da Graziano Debellini, cui fanno capo oltre 30 società del settore - ieri ha presentato il proprio piano di espansione delle attività in America Latina. «Contiamo di realizzare tra Colombia, Costa Rica e Cile impianti per un valore di 200 milioni di dollari - ha detto Daniele Boscolo Meneguolo, Ceo di Sorgent.e - la nostra scelta è stata quella di internazionalizzarci, diversificando i settori presidiati e puntando sull'eccellenza tecnologica».

«I Paesi del Centro e Sud America hanno giacimenti idrici ancora vergini in grado di soddisfare da soli il fabbisogno

energetico di decine di milioni di persone. Vogliamo perciò essere un partner affidabile per creare sviluppo sostenibile e stabilità per le popolazioni coinvolte».

La holding padovana scommette sull'idroelettrico

Attraverso la partecipata S.T.E. Energy, Sorgent.e sta completando un nuovo impianto in Costa Rica nell'ottica della ristrutturazione della vecchia centrale idroelettrica di Tacares, sul fiume Poas. La portata del fiume Poas metterà in movimento due turbine di tipo Francis di asse orizzontale in grado di generare 3.450 kW e a 60Hz, frequenza tipica di quei paesi. La centrale entrerà in funzione ai primi di luglio e con i suoi 6,9 megawatt di potenza contribuirà a illuminare la capitale della Costa Rica San José. Sorgent.e, 150 addetti, ha un fatturato di 100 milioni di euro di fatturato, produce oltre 1.000 MW di energia rinnovabile in 25 paesi.

© riproduzione riservata

Incaminati verso la salute.

dal 1986

La Natural Medical SPA per l'armonia di mente e corpo.

Al Centro Tao di Limone sul Garda, la millenaria medicina tradizionale cinese, basata sul Qi (l'energia vitale che scorre nei meridiani) e sul riequilibrio di Yin e Yang, si fonde con le più innovative tecniche moderne. L'obiettivo del metodo Tao è guidare lungo il cammino della salute secondo un percorso personalizzato, che prevede, sotto controllo medico, il raggiungimento dei tre riequilibri: nutrizionale, fisico ed energetico.



道 CENTRO TAO
NATURAL MEDICAL SPA

Limone sul Garda - Tel. 0365-954591 - www.centrotao.com